

# DISTRETTO 2060



# ROTARY CLUB di GEMONA



**ROTARY CLUB GEMONA**

**BOLLETTINO No. 67  
(Anno XIII)**

**Luglio - Agosto 2000**

**ROTARY INTERNATIONAL**

**DISTRETTO 2060**

## ROTARY CLUB GEMONA

*(Anno di fondazione: 1988)*

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì  
alle ore 19.30  
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il *secondo* martedì di ogni mese nella stessa  
sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il *secondo* martedì di ogni mese  
nella stessa sede alle ore 18.45.

### **Past Presidents:**

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini  
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini  
1990-1991: Giancarlo Zanolini  
1991-1992: Pierfrancesco Murena  
1992-1993: Romano Locci  
1993-1994: Roberto Sgobero  
1994-1995: Claudio Taboga  
1995-1996: Marco Bona  
1996-1997: Adriano Londero  
1997-1998: Mansueto La Guardia  
1998-1999: Cesare Stefanutti

**Club Contatto:**  
Ried (Austria)

**Ufficio di Segreteria:**  
Via Martignacco 198/4, 33100 Udine. Tel. 0432 - 400352

## ROTARY CLUB GEMONA

### CONSIGLIO DIRETTIVO 1999-2000

PRESIDENTE:	Ottorino Dolso
PRESIDENTE USCENTE:	Marcello Mauro
VICE PRESIDENTE:	Cesare Scalon
SEGRETARIO:	Giancarlo Fava
TESORIERE:	Valerio Ardito
PREFETTO:	Raul Rumiz
CONSIGLIERI:	Lamberto Boiti Marco Bona Claudio Taboga Giancarlo Zanolini

### COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Zanolini (Pres. e Responsabile del CD)  
**Assiduità e Affiatamento:** Cecchini, Patrone  
**Bollettino e Archivio:** Fava, Locci  
**Classifiche e Ammissioni:** Bona, Pecile, Zanolini,  
**Programmi e Informazione Rotariana:** La Guardia, Maieron  
Zanolini

AZIONE PROFESSIONALE: Bona (Pres. e Responsabile CD)  
**Promozione professionale:** Copetti V., La Guardia, Maieron

INTERESSE PUBBLICO: Scalon (Pres. e Responsabile CD)  
**Componenti:** Mattiussi, Totis

AZIONE INTERNAZIONALE: Taboga (Pres. e Responsabile CD)  
**APIM e Scambio Giovani:** Boiti  
**Rotary Foundation:** Vecile  
**RYLA e Polioplus:** Bona

**Rapporto col Rotaract:** Vecile  
**Rapporto con Club Contatto:** Cecchini, Sgobero

## ROTARY CLUB GEMONA

### Soci Onorari

Degrassi Damiano  
Nigris Cosattini Pietro  
Pauluzzi Luigi

### Soci Effettivi

Antonelli Alberto  
Ardito Valerio  
Boiti Lamberto  
Bona Marco  
Cecchini Carlo  
Copetti Aurelio  
Copetti Velio  
Dalle Molle Francesco  
Dolso Ottorino  
Fanzutto Ivano  
Fava Giancarlo  
La Guardia Mansueto  
Lavaroni Antonino  
Locci Romano  
Londero Adriano  
Maieron Andrea  
Mattiussi Eligio  
Mauro Marcello  
Melchior Antonio  
Murena Pierfrancesco  
Patrone Pasquale  
Pecile Peteani Francesco  
Rumiz Raul  
Scalon Cesare  
Scialino Giuliano  
Sgobero Roberto  
Stefanutti Cesare  
Taboga Claudio  
Tassini Tito  
Tosolini Paolo  
Totis Roberto  
Treppo Livio  
Vecile Umberto  
Zanolini Giancarlo

## ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 67

LUGLIO-AGOSTO

2000

### INDICE

Saluto del Presidente uscente .....	6
Saluto del Presidente incoming .....	9
Buon compleanno a .....	12
Programma Luglio - Agosto 2000 .....	13
Riunioni Maggio - Giugno 2000 .....	14
Curricula Relatori .....	17
Rassegna stampa .....	22
Congratulazioni all'Amico Umberto, nuovo <i>Rotaractiano</i> .....	26
Relazioni: - <i>Il lavoro interinale</i> – Dott. Francesco Dalle Molle .....	27
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia .....	31
Statistiche .....	32



Cari amici,

*Il tempo passa velocemente ed oggi ci troviamo qui per il passaggio del martello, da me all'amico Ottorino.*

*L'anno rotariano è stato caratterizzato - forse per la prima volta - da numerosi interclub che voglio brevemente ricordare:*

- *col club di Tolmezzo e l'intervento dell'astronomo Paolo Gorelli;*
- *interclub in amicizia con Udine;*
- *interclub con il Rotary club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento con relatore l'Ambasciatore Sergio Romano sul tema "I Balcani...uno sguardo dall'Italia"*
- *con Tolmezzo e Tarvisio con la presenza dei Senatori Romoli e e Gollino;*
- *interclub presso l'Hotel Carnia esteso a tutti i clubs nella provincia di Udine che ha visto - caso unico - la presenza di tutti i rispettivi presidenti nonché numerosi soci e con l'intervento del Dott. Giorgio Dominese;*
- *interclub con Udine nord con il relatore Dottor Nordio, ed infine*
- *quello tenutosi presso il Green Hotel esteso a tutti i clubs della provincia e che è nato su nostra iniziativa, con la partecipazione del senatore Demetrio Volcic e che ha avuto notevole successo.*

*Altra nota saliente e forse la più importante di quest'anno, è stato il progetto "Obiettivo Europa 2000" con numerose riunioni dei Presidenti*

*di tutti i clubs partecipanti, la nomina di una commissione scientifica e*

*una organizzativa e che si è concluso felicemente - per quest'anno - con l'attribuzione del premio - fatta dal governatore - al Prof. Pietro Enrico di Prampero.*

*Momenti particolari di ritrovo tra rotariani sono stati i due forum tenutosi uno a Trieste il 25 e 26 marzo ed uno a Merano il 10 e 11 giugno, forum di notevole interesse sia per gli argomenti di attualità trattati, sia per i nomi dei relatori intervenuti.*

*Ricordo inoltre che siamo riusciti a fare - a parte l'obiettivo Europa 2000 - anche i service all'associazione "Casa mia" ed alla "Casa dell'Immacolata", oltre a quelli già iniziati negli anni precedenti e che hanno trovato una naturale continuazione.*

*Sono entrati a far parte del club quattro nuovi soci - ad uno dei quali avevamo già attribuito il premio "Paul Harris" - grazie ai quali la nostra compagine è rinverdata e maggiormente valorizzata.*

*Per quanto fatto è stata riconosciuta al Club la c.d. "lode presidenziale" da parte del governatore per l'impegno dimostrato nei vari settori dell'attività rotariana.*

*Ci sono stati anche dei momenti di svago uniti a motivi di interesse culturale, tra questi la più frequentata è stata la gita alle Cinque Terre grazie all'organizzazione dell'amico Piero Marcenaro, che, a nome di tutti i partecipanti e mio personale ringrazio per i giorni e l'impegno che ci ha dedicato.*

*Vorrei infine ricordare che possiamo ottenere successi e soddisfazioni solo se vi è collaborazione, non solo fra i clubs - come si è verificato in particolare quest'anno - ma anche e soprattutto all'interno del club con una partecipazione attiva di tutti i soci nel perseguimento degli scopi rotariani.*

*Fermino ringraziando tutti coloro che hanno con me condiviso gli impegni di quest'anno: direttivo, soci, e per ultima, ma solo in senso cronologico Lia, che rendendosi parte attiva in varie occasioni mi ha reso il compito sicuramente più facile.*

*Un augurio di tutto cuore al mio successore per la miglior riuscita del suo mandato dichiarandogli la mia disponibilità per quanto io possa fare e possa rendermi utile.*

*Cordialmente,*

*Marcello*

*Gentili Signore, Egregi Ospiti, Cari Amici Rotariani,*

*sono giunto all'inizio del mio mandato di presidente di questo nostro piccolo, ma simpatico e vivace Club di Gemona; come ogni inizio anche questo porta con sé un po' di gioia, un po' di speranza ma anche qualche preoccupazione: gioia per essere felicemente arrivati a questo traguardo, speranza di portare a termine il proprio compito con passione, equilibrio e saggezza, preoccupazione per questo impegno così importante, ma anche difficile e oneroso.*

*Mi sostiene il pensiero che tanti ce l'hanno fatta prima di me e in maniera davvero ottimale; ce la farò anch'io, vi assicuro che ce la menerò tutta!*

*E poi non posso non essere fiducioso quando rai guardo attorno e vedo la squadra super che mi affiancherà in questo anno: cominciando dal Past President Marcello Mauro che ci ha offerto un'annata davvero vivace e molto ricca di manifestazioni, ha anche aumentato il numero dei soci ed è riuscito a distribuire un Paul Harris; e passando poi al Presidente eletto Cesare Scalon che con la sua ocularità e la lunga esperienza anche in campo universitario ci sarà sempre di aiuto in tutte le occasioni e all'ottimo segretario Giancarlo Fava, molto importante sia per me che per il Club, che ha accettato, direi quasi sua sponte, questo incarico così impegnativo e gravoso dirigendo anche il bollettino, la sua bravura e la sua dedizione otterranno certamente dei magnifici risultati; del tesoriere Valerio Ardito dirò soltanto che è sempre stato molto efficiente e che sembra nato per questo incarico; il prefetto Raul Rumiz è stato confermato a pieni voti e svolge le sue mansioni, non sempre semplici e talvolta addirittura complicate con innata passione e con tanto garbo e discrezione.*

*Anche i consiglieri sono collaudatissimi e danno ottime garanzie con Lamberto Boiti per tanti anni diligente segretario ora assunto al ruolo*

di *Presidente della Commissione distrettuale per lo scambio giovani*, con *Marco Bona*, una presenza discreta ma sempre vigile e attenta, responsabile della Commissione per l'azione professionale, con *Claudio Taboga*, una intelligenza acuta e vivace, un attaccante di razza che presiede la Commissione per l'azione internazionale e con *Fiancarlo Zanolini* responsabile della Commissione per l'azione interna che con la sua saggezza, la sua esperienza e la sua conoscenza dello statuto e del regolamento porterà un notevole e autorevole contributo al Consiglio Direttivo e a tutto il Club.

Non posso tralasciare *Umberto Vecile* che continuerà con il suo vivace impegno e con la sua giovanile prestantza il suo rapporto con il Rotary e *Roberto Sgobaro* perennemente incaricato del suo gioviale rapporto col Club Contatto di Ried affiancato dal nostro bravo poliglotta *Carlo Cecchini*.

Dovrei anche nominare tutti gli altri componenti le varie commissioni, tutti fortemente impegnati nelle loro mansioni e naturalmente tutti i soci, dai più anziani di militanza nel Rotary agli ultimi arrivati, tutti, ritengo, desiderosi di partecipare intensamente alla vita del club, tutti sostenuti da buoni propositi di assiduità, di collaborazione e di proficua attività di servizio.

Come ha insistentemente ripetuto il nostro Governatore ci dovremo sforzare in questo anno di costruire qualità di convivenza tra noi e col mondo che ci circonda, dovremo avere sempre un atteggiamento mentale positivo, cercare di essere comunicativi e coinvolgenti, costruire intorno a noi e al Club una rete di fiducia, coerenza e trasparenza.

Questo naturalmente servirà a migliorare la qualità nella vita interna del Club e a stimolare la ricerca e l'accoglienza di nuovi soci. Il Presidente internazionale *Ravizza* in un suo intervento ha sentenziato: "Non abbiamo bisogno di soci paganti, ma di soci di qualità". E i soci dovrebbero essere "virtuosi, socievoli, generosi, rappresentativi" dice il nostro governatore *Mattarolo*: virtuosi per l'elevato senso morale del

loro comportamento nella professione e nella vita privata; socievoli per la capacità di accettare gli altri con le loro opinioni e le loro idee e di essere tolleranti; generosi per il loro impegno non solo nelle attività rotariane, ma anche nelle comunità in cui vivono ed operano; rappresentativi per l'ottimo livello professionale e morale.

Abbiamo certamente bisogno di siffatti uomini di qualità che giungano al Rotary informati della portata e qualità dell'impegno Rotariano, disposti a coltivare quel nostro grande valore caratteristico che è l'amicizia, decisi a spendere le loro energie per realizzare i vari progetti di servizio.

Ci auguriamo di vivere insieme un anno ricco di speranza, di impegno costante e di intensa umanità.

*Offorino*

## Buon compleanno a .....

### luglio

Roberto Totis	06
Pasquale Patrone	10
Giuliano Scialino	10
Ines Melchior	21
Claudio Taboga	25
Paolo Tosolini	30

### agosto

Ottorino Dolso	07
Pietro Nigris Cosattini	08
Alberto Antonelli	11
Paola Tosolini	28

## PROGRAMMA

### LUGLIO - AGOSTO 2000

7 luglio	Passaggio del Martello <i>Hotel Carnia, ore 20.00</i>
11 luglio	Argomenti Rotariani
18 luglio	Avv. A. Maieron <i>"Patologia del matrimonio: separazione legale e divorzio"</i>
25 luglio	Prof. G. Fava <i>"4 anni tra Dublino e Galway"</i>
1 agosto	Argomenti Rotariani
29 agosto	Interclub con Udine

## RIUNIONI MAGGIO - GIUGNO 2000

### Riunione del 2 maggio

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Dott. Marco Grusovin

*Tema della relazione:* Il Giubileo nella storia delle idee

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Copetti A, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 71,9%

*Signore Presenti:* Mauro

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Cecchini

### Riunione del 9 maggio

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Dott. Francesco Dalle Molle

*Tema della relazione:* Il lavoro interinale

*Soci presenti:* Ardito, Bona, Cecchini, Copetti A, Copetti V, Dolso, Locci, Londero, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Scialino, Stefanutti, Taboga, Tassini, Tosolini, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 68,7%

*Signore Presenti:* La Guardia, Londero, Rumiz, Scialino, Vecile

*Ospiti del Club:* Sig.ra Dalle Molle

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Fava

### Riunione del 16 maggio

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Prof. Angelo Olivieri

*Tema della relazione:* 10 anni di Mozambico

*Soci presenti:* Antonelli, Boiti, Bona, Cecchini, Fava, La Guardia, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Pecile, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Totis, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 59,4 %

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Copetti V.

### Riunione del 27 maggio

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Senatore Demetrio Volcic

*Tema della relazione:* Prospettive per la democratizzazione della Russia

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Bona, Copetti V, Dolso, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 56,2 %

*Signore Presenti:* Ardito, Bona, Copetti V, La Guardia, Londero, Mauro, Murena, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Vecile, Zanolini

*Ospiti del Club:* Ass. Volcic, Amm. Mercenaro, Prof. Tomat

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Fava

### Riunione del 30 maggio

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Antonio Russo

*Tema della relazione:* L'olocausto di Malga Bala

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Copetti V, Dolso, Fanzutto, La Guardia, Locci, Londero, Maieron, Mattiussi, Mauro, Murena, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 75 %

*Ospiti del Club:* Sig.na Russo

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Fava

### Riunione del 6 giugno

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Tema della relazione:* Argomenti Rotariani

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Cecchini, Dolso, Fanzutto, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Londero, Mattiussi, Mauro, Patrone, Pecile, Picco, Rumiz, Scalon, Tassini, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 56,2 %



### Riunione del 13 giugno

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Roberto Collini

*Tema della relazione:* L'informazione fra pubblico e privato

*Soci presenti:* Ardito, Bona, Cecchini, Copetti A, Dolso, Fanzutto, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 68,7%

*Signore Presenti:* Cecchini, Mauro

*Ospiti del Club:* Dalle Molle

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Fava. Mattiussi: presenza compensativa

### Riunione del 20 giugno

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Prof. Lia Durigon

*Tema della relazione:* La scuola cambia, cambia la scuola

*Soci presenti:* Boiti, Bona, Cecchini, Copetti A, Copetti V, Dolso, Fava, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobero, Taboga, Tassini, Vecile

*Presenza:* 56,2%

*Signore Presenti:* Mattiussi, Mauro

*Ospiti del Club:* Dalle Molle, Lavaroni, Peter Horvat (R.C. Ried)

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* La Guardia, Maieron

### Riunione del 27 giugno

*Presiede la riunione:* Marcello Mauro

*Relatore:* Prof. Olga Maieron

*Tema della relazione:* La poesia al femminile nell' antichità classica

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Pecile, Rumiz, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 68,7%

*Soci onorari Presenti:* Nigris

*Ospiti del Club:* Rag. Piano, Lavaroni

Antonio Russo

Nato a Bernalda (MT) il 25 febbraio 1945; vive in Friuli dal 1968. È sposato e ha due figlie. È agente generale di assicurazioni per il territorio Valcanale e Canal del Ferro, con uffici a Tarvisio, Pontebba, Moggio, per il Loyd Adriatico. Maestro di coro da vari anni, dirige il coro a voci miste di Verzegnis. Giornalista e pubblicitista dal 1981, è direttore responsabile di varie testate, in particolare del mensile VOCE DELLA MONTAGNA.

Ha pubblicato i seguenti volumi:

- Come foglie al vento: l'Alto Friuli intorno all'8 settembre 1943
- Alle porte dell'inferno: l' Alto Friuli nella tormenta nazista fino alla definizione dei confini di stato.
- Quel vento di cielo che spira per Moggio: storia dell'abbazia di San Gallo di Moggio dalle origini ai giorni nostri.
- L'albero del domani: le Guardie alla Frontiera del XVII Settore e la Caserma Italia di Tarvisio.
- Una finestra sul cielo: romanzo storico intera, ente ambientato nel territorio del Friuli del 1976.
- Montagna squarciata: documento fotografico dell'alluvione del 1996.
- L'ultimo parroco di montagna: don Stefano Battigelli e la Valle del Fella dalle origini ai giorni nostri.

Punto saliente è la storia dei 12 carabinieri in servizio alla centrale idroelettrica di Bretto nel 1944, barbaramente trucidati, nel marzo del '44, dai partigiani di Tito, alcuni dei quali ancora oggi sono "pensionati" italiani. Questa amara vicenda è stata ampiamente trattata in *Alle porte dell'inferno*.



Dott. Francesco Dalle Molle

Nato a Pordenone nel giugno del 1968, a 5 anni comincia a coltivare una delle sue passioni, lo studio della lingua inglese. Nel 1986 consegue il Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Ginnasio Statale di Pordenone.

Studi in Italia: Nel 1987 si iscrive presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Giurisprudenza. Si laurea nel luglio 1994, con specializzazione in Diritto del Lavoro ed una Tesi intitolata "Direttiva 80/987 CEE e tutela del lavoratore subordinato in caso di insolvenza del datore di lavoro" Relatore Ch.mo Prof. Tiziano Treu.

Studi all'estero: Nel 1985 segue un corso di inglese avanzato presso l'Hertford College (Università di Oxford - UK) conseguendo il relativo Diploma. Dal 1987 al 1993 frequenta, presso l'Università di Edimburgo (UK) corsi di specializzazione relativi alla Common Law ed alla contrattualistica commerciale internazionale.

Lavoro: In attesa di prestare servizio di leva è assunto dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. come impiegato straordinario con mansioni di Tesoreria e Cassa effetti. Dopo aver assolto agli obblighi di leva prestando servizio civile presso l'antica Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli (UD), nell'aprile 1996 viene assunto in ORU S.p.A. (produttore di impianti e centrali di produzione calcestrutto) per occuparsi di contrattualistica commerciale internazionale (l'azienda esportava in 56 Paesi del mondo). Nel maggio 1997 viene nominato Responsabile (con qualifica dirigenziale) dell'Area Organizzazione e Personale del Gruppo ORU. Nel maggio 1998, anche a causa di alcuni riassetto che avevano anche modificato la struttura della Proprietà, lascia l'azienda per entrare, inizialmente come Partner e, dalla fine dell'anno come Socio, in Pragma S.r.l. Pragma è specializzata, dal 1984, nell'area della consulenza aziendale dedicata alla ricerca e selezione di personale qualificato/direttivo (di norma quadri e dirigenti) per le industrie. Conta nel triveneto circa 250 aziende clienti.

Hobbies: Dal 1983, con alterne fortune e qualche esposizione in gallerie private e non, dipinge utilizzando i più diversi materiali (legno, pietra, marmi, juta, collanti etc.). Ama la pesca spinning su torrente e pratica l'alpinismo. D'inverno scia. Ritorna abbastanza spesso in Scozia, della cui cultura e tradizioni è appassionato.

Sen. Demetrio Volcic

è nato a Lubiana da genitori giuliani e ha studiato a Trieste, nella cui università è stato docente di politica internazionale. Ha lavorato per la RAI come corrispondente per oltre trentacinque anni, in particolare Praga, Vienna, Bonn, e Mosca, dove ha vissuto stabilmente dal 1974 all'80 e dall'88 al 93. Dal 1993 al 1994 è stato direttore del Tg1. Collaboratore di politica estera e autore di numerosi documentari, ha accompagnato con i suoi reportage e saggi il cammino dei paesi dell'est, dalla rivoluzione d'Ungheria fino al crollo del comunismo, e ha seguito le più importanti conferenze internazionali. Ha pubblicato, fra l'altro, *Mosca i giorni della fine* (Mondadori, 1993), *Sarajevo, quando la storia uccide* (Mondadori, 1993), *Est, Andata e ritorno nei paesi ex comunisti* (Mondadori, 1997). Per la sua attività di giornalista e scrittore ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi anche internazionali.

Dal dicembre 1997 è Senatore della Repubblica Italiana, membro della 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione), membro effettivo della Delegazione italiana presso l'Assemblea dell'UEO della quale ricopre la carica di vicepresidente, membro effettivo della delegazione italiana presso l'Assemblea del Consiglio d'Europa. Il 13 giugno 1999 è stato eletto deputato al Parlamento Europeo ed è membro della Commissione politiche regionali, trasporti e turismo e della Commissione affari esteri, diritti umani, sicurezza e difesa.

Dott. Lia Durigon

Nata a Comeglians (UD) il 26.04.1948

#### SCUOLA

1970 Si laurea con il massimo dei voti all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano con una tesi di storia romana, "La politica augustea tiberiana nella zona renano danubiana".

1970 Inizia la carriera scolastica. Insegna materie letterarie nella S.M. di Tolmezzo

1971/89 Partecipa agli organi collegiali, membro eletto (collaboratori Consiglio d' Istituto / Consiglio Scolastico prov)

1974 Entra di ruolo come docente nella SM di Tolmezzo

1989 Vince il concorso nazionale ordinario presidi SM

1989/96 Preside titolare a Paluzza e Arta Terme SM

1996/2000 Preside titolare a SM Tolmezzo

dal 1998 Nomina ministeriale a coordinatore CTP di Tolmezzo

dal 1999 Con nomina ministeriale membro Direttivo dell' IRRSAE Friuli Venezia Giulia

dal 2000/1 Dirigente scolastico

#### SINDACATO

dal 74 attività sindacale nella CISL

presenza negli organismi di categoria (SISM/CISL scuola)

dalla fondazione membro direttivo UST Gemona-AF

Attualmente è segretario aggiunto CISL scuola AF

Membro del direttivo comprensoriale / Provinciale / regionale

CISL-scuola

Per il sindacato ha seguito e segue

- sperimentazione nella scuola media

- Tempo pieno e T prolungato

- educazione adulti (è membro della consulta nazionale)

#### FORMAZIONE

-formatrice in diversi corsi di aggiornamento riservati al personale della scuola

e ai genitori (organizzazione / sperimentazione / PEI / scheda di valutazione...)

-individuata dal MPI come tutor nel progetto nazionale "Centaurus" su autonomia e qualità della scuola (MPI/ associazione industriali)

-partecipa a gruppi di lavoro coordinamento CTP

*Prof. Olga Maria Maieron*

Nata Puluzza il 07. 03. 1958, si è diplomata al Liceo Classico "Stellini" e ha ottenuta la Laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Trieste. Qui ha anche conseguito il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica rilasciato dall' Archivio di Stato. Dal 1991 presta servizio quale docente di ruolo presso il Liceo Classico "Stellini" di Udine. Dal marzo 2000 è supervisore di tirocinio presso la Scuola di specializzazione per insegnanti secondari, dell'Università di Udine. È autrice o co-autrice delle seguenti pubblicazioni:

1) Ha pubblicato "La descrizione di codici aristotelici del Fondo Comunale "V.Joppi", nelle edizioni Olschki, nella serie Catalogo di manoscritti filosofici nelle biblioteche italiane, vol. V, Città di Castello - 1985, con la supervisione del prof. Zamponi Stefano, ordinario di Paleografia latina

2) Ha collaborato alla pubblicazione di un estratto della propria tesi di laurea sui manoscritti greci del Fondo Grimani (prof. Formentin Mariarosa)

3) Ha collaborato con la prof. Formentin Mariarosa per il "Catalogus Codicum Graecorum" della Biblioteca Nazionale di Napoli

4) Ha pubblicato l'articolo : " L'insediamento ebraico di Chiavris", nel volume AA.VV., Chiavris, una "villa " alle porte di Udine, Arti Grafiche Friulane- Udine 1990.

5) Ha lavorato per 1: "Archivum Civitatis Utini ", catastico e Appendice, trascrizioni e controlli, vol. 1

6) Collabora da circa quindici anni alla trascrizione di fonti dei documenti della Santa Inquisizione dell'Archivio di Venezia di processi contro Ebrei e Giudaizzanti, sempre per i tipi della Olschki.

7) Ha pubblicato nel volume AA.VV., Friuli Venezia Giulia Itinerari ebraici - i luoghi, la storia, l'arte, ed. Marsilio - Venezia 1998, le voci "Aquilaia, Chiavris, Fogliano, Grado"

8) Ha pubblicato un lavoro sull'uso degli ipertesti sulla rivista "La Panarie", con cui anche collabora per la recensione di libri

9) Ha collaborato alla pubblicazione dell' Edipo re , a cura di G.GHISELLI (1997, Loffredo editore);

10) Ha tenuto una conferenza nell'ambito del convegno (8 nov.1997) organizzato dall'Accademia Udinese di Scienze Lettere ed Arti dal titolo : "Le campane nella quotidianità : lessico ed usi attraverso i classici" (pubblicata nel volume AA.VV., Campane e campanili in Friuli, Atti del convegno di studio, Udine 7 nov.1997, a cura di M. Bortolotti

11) Ha curato l'introduzione di una raccolta di poesie moderne ispirate a Saffo della poetessa A. De Stefano;

12) Collabora con la rivista "Civiltà dei Licei" (Scorpione editrice- Taranto), sulla quale sono usciti alcuni suoi lavori sulla traduzione e sull'uso della multimedialità

13) Collabora con la rivista "Quaderni dell'Accademia Udinese", nei quali è stato pubblicato un articolo sugli Ebrei ad Udine;

14) Pubblicazione nei "Quaderni sulla traduzione letteraria" - Rivista friulana "La Panarie" ed. LaNuovaBaseEditrice, Udine - un articolo su Leopardi o del tradurre innanzi al compare;

18) Articolo sul Quotidiano "Il Gazzettino" : Perché la rabbia dei docenti

16) Articolo per la pagina culturale del giornale "Il Ponte" sulla poetessa A. De Stefano.

17) Articolo sul Messaggero, inserto culturale, Recensione sulla Guida dei siti Ebraici edito dalla Marsilio.

"Voce della montagna"  
5 maggio 2000

## A Enore Picco il premio più alto del Rotary di Gemona

Bordano, il paese delle farfalle. Fino a qualche anno fa nessuno sapeva neanche che potesse esistere un paesino del genere, uno dei tanti distrutti radicalmente dal terremoto del 1976. Poi ecco salire sul suo gradino più alto il giovane Enore Picco. Pochi anni, tante traversie, molti contrasti, tantissima invidia e nel giro di pochi mesi ecco che Bordano si tra-

puntando sul futuro di Bordano, dimostrando che se si vuole, con pochissime idee, si riesce a far quadrare i bilanci e a cambiare rotta e direzione. Basta avere però il coraggio di cambiare. E di colpo ecco che il Rotary Club International di Gemona, diretto dal notaio Marcello Mauro, decide di assegnare proprio a Bordano e in particolare al suo

scientifiche la concentrazione di diverse specie europee di farfalle dalle pendici del monte S. Simeone - come ha sottolineato lo stesso Mauro - e ritenendola una risorsa naturale, l'amministrazione guidata da Picco ha promosso una serie di iniziative artistiche e culturali facendo dipingere farfalle sulle facciate di quelle case. Accanto a tutto questo movimento, dovuto alla fantasia di adulti e bambini, si è continuato con una cascata di iniziative che hanno fatto conoscere Bordano in Italia e all'estero. Enore Picco, ha ricordato il presidente del Rotary, superando ostacoli notevoli, diffidenze, qualche resistenza in paese e antagonismi locali è riuscito a ottenere il finanziamento dell'impegnativo progetto "Casa delle farfalle" vincendo una coraggiosa scommessa. Picco ha ricevuto il prestigioso riconoscimento della Fondazione Rotary del Rotary International che porta la firma di Carlo Ravizza, presidente del Rotary International, e di Bill Huntley, presidente degli amministratori della



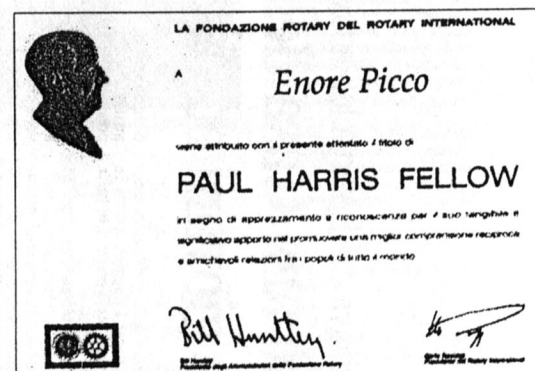
forma in una miniera di idee e di progettazioni culturali. Diventa il simbolo di chi vuol crescere e migliorarsi e il nome di Bordano

instancabile sindaco Picco un ambito e pubblico riconoscimento. Il Rotary gemonese attribuisce a Picco il prestigioso titolo di Paul Harris Fellow

diventa famoso in tutto il mondo e con Bordano il suo giovane sindaco, ben coadiuvato da amici e gente volenterosa che dimostra subito di saper stare a fianco e dietro quel vulcano di idee e di energie. Crescono le idee e le iniziative; Bordano si trasforma in una vera e propria industria, dove settimanalmente non si contano i visitatori che si assiepano per le vie a osservare e ad ammirare i murales realizzati sulle pareti delle case da artisti venuti fin dalla lontana Ucraina. E coi murales concorsi e poesie, fiabe e racconti. Crescono nel contempo le rabbie di alcuni, invidiosi e gelosi più del dovuto. Enore Picco diventa il bersaglio preferito di critiche e di attacchi, anziché dimostrargli stima e riconoscimento e soprattutto tentare di imitarlo. L'invidia è una pessima compagna di vita. Specie in politica i contrasti si susseguono ritmicamente, quasi Enore Picco volesse con le sue attività culturali rivoluzionare il mondo a discapito di tutti gli altri. Enore Picco invece va diritto per la sua strada,

che viene assegnato a personaggi che promuovono una miglior comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra i popoli di tutto il mondo. È stato lo stesso presidente del Rotary, Marcello Mauro, a illustrare nel corso di un incontro conviviale che si è tenuto al Green Park di Magnano in Riviera le motivazioni del premio attribuito a Enore Picco che è riuscito dopo il sisma a trovare per il paese un'occasione di riscatto intelligente, nuovo, solida e duratura. Dopo aver verificato su basi

Fondazione Rotary. "È bene anche puntualizzare che questo successo è dovuto ad un gruppo di persone che per prime hanno creduto e che danno la loro competenza e le loro idee perché la scommessa delle "Pavees" continui a manifestarsi sui sentieri della fantasia, dell'arte e delle fiabe sempre più in alto e sempre più a largo raggio superando confini, incomprensioni, diffidenze e alte montagne. Da parte dei lettori di Voce della Montagna le più vive e sentite felicitazioni.





## **GEMONA** Un'iniziativa del Rotary club a favore dell'istituto udinese Un sostegno alla Casa dell'Immacolata per aiutare giovani ed extracomunitari

«Promuovere l'ideale del "servite" come mezzo per il miglioramento della condizione umana e operare per l'affermazione della pace attraverso la comprensione internazionale e la solidarietà». Facendosi interprete di questi, che sono solo alcuni obiettivi e intendimenti del Rotary, il Club di Gemona, in collaborazione con quello di Tolmezzo, ha recentemente promosso un "servite" destinato a una benemerita istituzione che vive di solidarietà e opera per il miglio-

ramento della condizione umana, e per l'integrazione tra le diverse etnie presenti in Italia e in Friuli.

Durante una festa grazie ad alcune sottoscrizioni di soci, sono stati raccolti fondi per destinati - come ha ricordato il presidente del Rotary di Gemona Marcello Mauro, presente anche il presidente del Club Carnico - alla Casa dell'Immacolata di Udine.

La consegna è avvenuta con molta semplicità durante un incontro svoltosi al Green Hotel

di Magnano in Riviera, nelle mani di don Arduino Codutti, presidente della Casa dell'Immacolata che dopo aver ringraziato per la sensibilità dimostrata ha ricordato le origini della casa convitto, fondata da don Emilio De Roia, nell'immediato dopoguerra come "Scuola di Arti e mestieri" dove molti ragazzi hanno imparato un mestiere per poi andare a lavorare all'estero.

Oggi le cose sono cambiate e nella scuola sono presenti anche molti extracomunitari tra i

quali i più numerosi provengono dal Bangladesh, dalla Romania e dall'Albania.

«Il nostro compito, ha ricordato don Arduino, è quello di trovare una strada per dare una mano a questi ragazzi e favorire la loro integrazione nella nostra società».

La riunione è poi proseguita con un interessante conferenza tenuta dal giornalista e direttore regionale Rai, Roberto Collini, che ha parlato su "L'integrazione fra pubblico e privato".

M.T.

## Il senatore Demetrio Volcic illustra l'epoca Putin La Russia spiegata al Rotary



Il senatore Demetrio Volcic con il presidente del Rotary dottor Mauro.

Organizzato dal Rotary di Gemona, nell'ambito di un Interclub, il Green Hotel di Magnano in Riviera ha ospitato un interessantissimo convegno su "Prospettive di democratizzazione della Russia": un argomento di particolare interesse, accentuato anche dalla recentissima visita in Italia e in Vaticano del presidente Putin. Relatore d'eccezione il senatore ed eurodeputato Demetrio Volcic, che è stato accolto dal presidente Marcello Mauro. Erano rappresentati anche i Rotary di Udine, Udine Patriarcato, Udine Nord, Cervignano-Palmanova, Tolmezzo.

Volcic ha messo a fuoco i principali problemi del grande Paese avviato a una forma di pluralismo certamente diversa da quella dei Paesi occidentali. «Un Paese - ha ricordato - che sta attraversando una situazione di grave crisi economica, il cui crollo non è stato causato dalla mancanza di democrazia, ma dal sistema economico che non reggeva e non "lavorava". Ma - ha aggiunto - è mancato e manca tuttora quell'indispensabile cemento che è la società civile. E dove questa non esiste è difficile "costruire" una vera società democratica sui modelli che noi conosciamo e basata sul rispetto dei diritti umani e civili.

### Democrazia e sviluppo economico (oggi c'è una grave crisi) nel grande paese diviso da ben nove fusi orari

Restando sempre in tema economico, Demetrio Volcic ha ricordato che, grazie all'aumento del prezzo del petrolio, a una certa ripresa industriale interna e a una certa tenuta del rublo, la situazione sta cambiando. «Ma prima di raggiungere risultati concreti ci vorranno molti anni al termine dei quali la Russia avrà ancora il tenore di vita di Grecia e Portogallo, vale a dire dei Paesi che sono il fanalino di coda dell'Unione europea». Accennan-

do poi alla situazione politica, l'europarlamentare ha sottolineato che «la Russia aveva bisogno di un uomo forte come Putin che ha detto - potrebbe essere un discreto partner per l'Occidente e che, sicuramente, ha qualche chance per fare la Russia più grande e affrontare il tentativo di "rifare" l'Unione Sovietica».

Dopo un breve accenno alla situazione militare - «la Russia è ormai finita come potenza mondiale per le sue armi nucleari» - il relatore ha accennato alle relazioni tra Mosca e Pechino, per avviare piani comuni soprattutto nel settore aeronautico, e tra Mosca e Nuova Delhi, per riallacciare una storica amicizia e per avviare a soluzione il problema del Tibet.

Russia, Cina e India: tre potenze nucleari, povere e umiliate che, se da un lato hanno bisogno di dialogare con l'Occidente, dall'altro rappresentano un'incognita perché potrebbero creare un nuovo bipolarismo e determinare un nuovo assetto del mondo. «E Putin potrebbe riuscire a fare tutto questo», ha detto l'oratore. Ma dovrebbe prima riuscire a sconfiggere la criminalità instaurata nell'economia e a tener unito un vastissimo Paese da 8-9 fusi orari!».

Parlando della Russia non potevano mancare richiami e accenni al comunismo, da molti ormai considerato un'esperienza superata, al ruolo della Chiesa russo-ortodossa, «che - ha ricordato l'eurodeputato - manca di una vera dottrina sociale ed esaurisce il suo messaggio cristiano nell'estetica e bellezza delle chiese» e alla «freddezza ecumenica» nei confronti del Papa che - secondo l'autorevole parere di Volcic - deriverebbe dalla «mancanza di un intendimento della Russia di avere rapporti profondi con la Chiesa cattolica». Una «freddezza» confermata anche dalla visita dello stesso Putin a Giovanni Paolo II e che non si è conclusa con l'auspicato invito del successore di Pietro a Mosca. Infine, l'eurodeputato ha anticipato che sta lavorando anche per «portare l'Armenia in Europa».

Mario Tomat

Congratulazioni all'Amico Umberto, nuovo *Rotaractiano*!



## ANNO SOCIALE 1999 - 2000

Per la disponibilità, i consigli, la presenza "morale" e "materiale"  
e la pazienza dimostrata quale Delegato Rotary per il Rotaract  
favorendo un colloquio continuo e costante con il Rotary Club di Gemona  
e contribuendo quindi a far conoscere sempre più le attività  
e gli impegni del Club, al Rotary co-padrino,  
il **Rotaract Club Udine Nord-Gemona** nomina

# UMBERTO VECILE

**socio onorario.**

*Il lavoro interinale*

## FLESSIBILITA'

Questo termine che ha assunto un significato quasi magico, capace di risolvere tutti (o quasi tutti) i problemi di competitività dell'impresa nel suo confronto continuo con il mercato, i clienti, i concorrenti. Come tutti i termini di moda, viene usato spesso a sproposito per indicare o vantare requisiti di "capacità di adattamento" alle esigenze ed alle situazioni del rapporto fra domanda ed offerta.

In Italia si tende a dare, del tutto impropriamente, il nome di "flessibilità" alla capacità - tutta nostrana - di essere disponibili a fare sempre tutto per tutti, pur di non perdere ordini o commesse o quote di mercato, magari assumendo impegni non commisurati alle risorse disponibili (quali la capacità produttiva, i tempi di esecuzione, i mezzi finanziari, gli organici del personale).

Questa talvolta eccessiva disponibilità, per quanto comprensibile e motivata (o magari anche apprezzabile), non è detto che coincida con la vera flessibilità del sistema impresa. Molto spesso equivale solo a modi di operare affannosi, in continua emergenza, con livelli di efficacia elevati, sì, ma non sorretti da corrispondenti livelli di efficienza. In altre parole, si opera spesso per l'ottenimento dei minimi risultati col massimo degli sforzi. In realtà vi sono almeno tre distinte nozioni di flessibilità che sarebbe opportuno tener presenti:

1- Flessibilità tecnica che riguarda i processi produttivi ed i criteri di impiego di macchine, impianti, attrezzature, infrastrutture di servizio, per rendere più "elastica" possibile la gestione della produzione. In altre parole è la capacità di modificare in tempi quanto più brevi possibili il "mix" produttivo ed i volumi di produzione e/o la capacità di modificare rapidamente le tecnologie esistenti e di introdurne di nuove.

2- Flessibilità gestionale che riguarda il severo controllo delle attività di budgeting, controlling e reporting come strumenti di prospezione, analisi e controllo dei risultati in termini economici e finanziari.

3- Per ciò che attiene alla Flessibilità organizzativa, oggetto di questo breve intervento insieme alla flessibilità e mobilità del nuovo lavoro, si riferisce alla capacità dell'impresa di adeguare la sua struttura orga-

nizzativa alle esigenze di efficienza e di migliore impiego delle risorse di conoscenze, competenze, attitudini operative del personale.

L'arsenale della flessibilità organizzativa include molte formule, in parte già sperimentate con successo, in parte di discusso ed incerto esito. L'impiego di quadri direttivi e intermedi in molteplici ruoli contemporaneamente, il " lavoro per comitati", i " gruppi di progetto", i Product Manager e gli Operation manager sono tra le formule più note ed applicate.

Il compendio di queste ed altre consimili formule va sotto il nome di "lean organization" : un criterio di organizzazione "snella", anzi "smilza" che cerca di abolire le funzioni e le infrastrutture non indispensabili, di ridurre il numero dei livelli gerarchici, di far prevalere le relazioni orizzontali a quelle verticali. Attenzione però, come ogni cura dimagrante deve o dovrebbe essere condotta gradualmente e "sotto controllo medico" per evitare di trasformarsi in "anoressia organizzativa".

Parlando di flessibilità delle risorse umane, l'argomento in Italia è ancora controverso, soprattutto per i "posti di responsabilità". In America e in generale nei Paesi di cultura anglosassone un "manager" che resta più di quattro o cinque anni nella stessa azienda è considerato un po' "tonto", mentre da noi chi cambia azienda ogni quattro o cinque anni rischia di essere considerato un farfallone.

Chi ha ragione? A mio parere possono essere valide tutte e due le "filosofie", tali e tante sono le differenze strutturali, legali ed aziendali di qua e di là dell'oceano. Da noi, le persone serie cercano di accumulare esperienza costruttiva ed articolata; di là, si cerca molto di conquistare referenze. Però vale anche l'affermazione di un grande scienziato della fisica atomica, Niels Bohr : " Un grande esperto è un uomo che ha fatto tutti gli errori che si possono fare in un campo molto ristretto " .

#### IL LAVORO INTERINALE

Il lavoro interinale - cioè la possibilità per le imprese di "noleggiare" uno o più lavoratori per il periodo di tempo necessario a sostituire un dipendente assente ma con diritto alla conservazione del posto, per far fronte ad un picco della domanda di mercato o, infine, per svolgere attività necessarie ma inusuali nella normale attività dell'impresa -

ha, in Italia, una storia breve. Da circa due anni infatti si sono poste le basi normative e di attuazione per questo contratto " atipico".

A causa delle prevedibili resistenze del sindacato italiano (che purtroppo appare sempre più orientato alla protezione di diritti acquisiti da chi già lavora che a spianare la strada a coloro i quali sono in cerca di un impiego) lo strumento legislativo adottato presenta alcune evidenti carenze ed inefficienze applicative. Valga come esempio il fatto che risulta ancora contrastata la possibilità di utilizzare "interinali" per svolgere mansioni che non richiedano speciali skills (quando, a rigor di logica, proprio i lavoratori che non vantano specializzazione alcuna hanno più difficoltà a trovare un posto di lavoro).

Malgrado le sopraricordate manchevolezze, in questi due anni molte imprese si sono giovate di questo strumento "flessibile" per far fronte a situazioni contingenti o anomale che il mercato presenta con sempre maggiore frequenza. Basti pensare, a questo proposito, che tra le 106.000 persone che sono state avviate al lavoro nel Friuli Venezia Giulia nel 1999 ben il 72% è stato inserito attraverso strumenti contrattuali " nuovi" come l'interinale, il part-time, il tempo determinato, la collaborazione coordinata e continuativa. E' pertanto auspicabile, in un'ottica di medio periodo, un maggior coraggio normativo che tenda alla diminuzione dei vincoli che oggi contrastano la discesa del numero delle persone non occupate o disoccupate.

Dott. Francesco Dalle Molle

*Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 9 maggio 2000*



RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma Tolmezzo	altri Venerdì 19.00	1° Venerdì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Tabella A: Presenze riunioni 1999/2000

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	4	4	5	3	4	5	4	3	5	4	n	%
<b>SOCIO</b>													<b>47</b>	
ANTONELLI	1	1	2	1	2	0	2	3	1	0	3	1	17	36,17%
ARDITO	4	2	4	3	2	2	1	5	2	2	4	3	34	72,34%
BOITI	3	0	3	4	4	3	2	4	3	2	3	3	34	72,34%
BONA	3	2	3	2	4	2	4	5	3	3	5	3	39	82,98%
CECCHINI	4	1	2	3	5	2	3	3	4	2	3	4	36	76,60%
COPETTI A	0	2	0	0	4	1	1	2	1	0	2	1	14	29,79%
COPETTI V	1	2	3	1	4	3	2	1	4	1	3	2	27	57,45%
DOLSO	4	1	2	2	4	2	4	3	4	2	4	4	36	76,60%
FANZUTTO	0	0	2	0	3	1	1	2	1	2	1	2	15	31,91%
FAVA	4	1	3	4	4	3	4	4	3	3	2	3	38	80,85%
LA GUARDIA	2	1	3	3	3	2	3	2	3	2	4	3	31	65,96%
LOCCI	3	0	1	3	4	3	2	3	3	2	4	4	32	68,09%
LONDERO	2	2	2	2	2	0	2	2	2	1	3	2	22	46,81%
MAIERON							2	4	2	3	2	1	14	56,00%
MATTIUSSI	4	1	4	4	5	3	2	4	3	3	5	3	41	87,23%
MAURO	4	2	4	3	5	3	4	4	4	3	5	4	45	95,74%
MELCHIOR	0	1	3	4	4	3	3	3	2	2	4	3	32	68,09%
MURENA	2	1	2	2	3	2	4	2	2	1	3	1	25	53,19%
PATRONE	4	1	3	4	4	3	3	4	3	2	4	3	38	80,85%
PECILE	0	1	2	3	4	2	2	2	3	1	3	3	26	55,32%
RUMIZ	4	2	4	4	5	3	2	4	3	2	5	4	42	89,36%
SCALON	2	1	2	3	1	2	1	2	3	2	3	2	24	51,06%
SCIALINO	3	0	1	2	1	2	1	0	1	0	1	0	12	25,53%
SGOBARO	3	1	4	3	5	3	3	5	3	2	4	2	38	80,85%
STEFANUTTI	3	1	3	2	4	1	3	3	3	2	5	2	32	68,09%
TABOGA	3	2	3	3	4	3	1	4	2	1	4	3	33	70,21%
TASSINI	0	1	2	2	5	2	3	4	3	3	3	3	31	65,96%
TOSOLINI	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	4	8,51%
TOTIS	3	2	2	3	2	3	1	3	3	1	2	2	27	57,45%
TREPPA	1	1	2	2	2	1	1	3	3	2	1	2	21	44,68%
VECILE	3	2	4	4	5	3	4	5	4	3	5	4	46	97,87%
ZANOLINI	3	0	2	2	2	2	3	3	4	3	5	3	32	68,09%

Tabella B: Presenze riunioni 1999/2000 (in ordine progressivo)

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	4	4	5	3	4	5	4	3	5	4	n	%
<b>SOCIO</b>													<b>47</b>	
TOSOLINI	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	4	8,51%
SCIALINO	3	0	1	2	1	2	1	0	1	0	1	0	12	25,53%
COPETTI A	0	2	0	0	4	1	1	2	1	0	2	1	14	29,79%
FANZUTTO	0	0	2	0	3	1	1	2	1	2	1	2	15	31,91%
ANTONELLI	1	1	2	1	2	0	2	3	1	0	3	1	17	36,17%
TREPPA	1	1	2	2	2	1	1	3	3	2	1	2	21	44,68%
LONDERO	2	2	2	2	2	0	2	2	2	1	3	2	22	46,81%
SCALON	2	1	2	3	1	2	1	2	3	2	3	2	24	51,06%
MURENA	2	1	2	2	3	2	4	2	2	1	3	1	25	53,19%
PECILE	0	1	2	3	4	2	2	2	3	1	3	3	26	55,32%
MAIERON							2	4	2	3	2	1	14	56,00%
COPETTI V	1	2	3	1	4	3	2	1	4	1	3	2	27	57,45%
TOTIS	3	2	2	3	2	3	1	3	3	1	2	2	27	57,45%
LA GUARDIA	2	1	3	3	3	2	3	2	3	2	4	3	31	65,96%
TASSINI	0	1	2	2	5	2	3	4	3	3	3	3	31	65,96%
LOCCI	3	0	1	3	4	3	2	3	3	2	4	4	32	68,09%
MELCHIOR	0	1	3	4	4	3	3	3	2	2	4	3	32	68,09%
STEFANUTTI	3	1	3	2	4	1	3	3	3	2	5	2	32	68,09%
ZANOLINI	3	0	2	2	2	2	3	3	4	3	5	3	32	68,09%
TABOGA	3	2	3	3	4	3	1	4	2	1	4	3	33	70,21%
ARDITO	4	2	4	3	2	2	1	5	2	2	4	3	34	72,34%
BOITI	3	0	3	4	4	3	2	4	3	2	3	3	34	72,34%
CECCHINI	4	1	2	3	5	2	3	3	4	2	3	4	36	76,60%
DOLSO	4	1	2	2	4	2	4	3	4	2	4	4	36	76,60%
FAVA	4	1	3	4	4	3	4	4	3	3	2	3	38	80,85%
PATRONE	4	1	3	4	4	3	3	4	3	2	4	3	38	80,85%
SGOBARO	3	1	4	3	5	3	3	5	3	2	4	2	38	80,85%
BONA	3	2	3	2	4	2	4	5	3	3	5	3	39	82,98%
MATTIUSI	4	1	4	4	5	3	2	4	3	3	5	3	41	87,23%
RUMIZ	4	2	4	4	5	3	2	4	3	2	5	4	42	89,36%
MAURO	4	2	4	3	5	3	4	4	4	3	5	4	45	95,74%
VECILE	3	2	4	4	5	3	4	5	4	3	5	4	46	97,87%